

L'APPUNTAMENTO. Domani si inaugura il concorso ippico. Le gare anche in notturna

Piazza di Siena I cavalli sotto i riflettori

GIULIANO CAPEGLATRO

■ Lui rimpiange l'eleganza. Tra il distintivo dice della piazza di Siena d'antico quando la mamma protetta da arabi cappelli lo conduceva per mano lungo i vialetti ghiaiosi di Villa Borghese inguainato in quei completini blu da «Vestivamo alla marinara» quaranta e passa anni fa, anche cinquanta quando le mamme erano marrie i bambini bambini e i cavalli cavalli. Quando insomma parlare del concorso ippico di piazza di Siena voleva dire evocare automaticamente un mondo a parte discreto compassato soffuso. Elegante appunto sotto ogni rispetto. Quell'eleganza che Enrico Lucchini vecchio *tycoon* capitolino dell'immagine una vita passata tra affari, affaristi o in cerca di affermazione disperata di riportare in vita. «Oggi nel '95 parlare di eleganza è difficile. E già tanto evitare la baracorda», commenta in epigrafe al suo personale *amarcord*.

Elegante o sbracato un maggio che comincia a ritrovare colori e temperature primaverili ripropone l'antico appuntamento ippico di piazza di Siena. Da domani a domenica. Con una sventagliata di novità. Già nelle strutture mobili gli stand prefabbricati in legno ti po' basta al posto dell'antico lambrinato. Si sottrae alla regola solo una grande firma italiana dell'abbigliamento che si presenta al processo con una nuova linea omaggio al credo interclassista in voga, un tentativo di moda povera impersonata da una modella che si aggira avvolta in un impermeabile ricavato da una plastica trasparente simile a quella usata per gli imballaggi. Per coerenza con la scelta stilistica plastica trasparente anche per lo stand.

Nel nome sacro della comunicazione un'altra novità. Che preterisce il ruolo di assoluta primizia mondiale ma si vede contestare il primato da un omologo cresciuto all'ombra di San Marino. Un giornale un giornale vero con gruppi solidi alle spalle tra cui circola anche il nome di Caracciolo. Un unico foglio intitolato *Globe news*, dal programma ambizioso Tradotto

in quindici lingue farà il giro del mondo via fax portando ad ogni latitudine il suo bravo pacchetto di informazioni politica economia e vana umanità Alberghi ed aeroporti i clienti prediletti.

E poi il solito piatto ricco di sponsor. Il concorso tira l'anno scorso in televisione se l'è giocata spalla a spalla con Alberto Tomba raggiungendo un'audience di otto milioni per quest'anno la Rai promette mezz'ora tre quarti d'ora di riprese in più. E i diritti televisivi sono già stati venduti all'estero. Le immagini arriveranno via satellite in Francia Germania Lussemburgo persino una catena statunitense se le è assicurate. Quattro sono i padri del concorso gli altri si disse numerano negli angoli strategici per mostrare - la vendita è assolutamente vietata - al collo ed all'incinta i prodotti della loro arte.

Un occhio alla comunicazione e ancora una spruzzata di quelli in terlasismo al passo coi tempi. «No ai Vip niente vipari o cose del genere. Quello che vogliamo non è una passerella montana ma promuovere incontro» viene proclamato in una conferenza stampa al fatto informale.

Tra segni che rimandano al mondo dei cavalli una si lita autentica e virtuale di nomi illustri. Nella lista quasi mille inviti occhieggiano furvi quelli di Carlo Verdore Alba Paneth Giuseppe Patroni Griffi Zeudi Araya. Altri ne sono a mantenere l'incognito.

Nei giorni del gran premio la sfilata sarà continua. Con supplemento notturno. Perché ancora una novità per la prima volta si spunteranno delle gare sotto i riflettori. La federazione internazionale ha dato il suo benestare anche se ha limitato l'ok ad alcune categorie minori. Così Lucherini può annunciare che già domani sera piazza di Siena potrà ospitare Giuseppe Patroni Griffi e Valeria Manni tour promozionale per la messa in scena di «Nata ieri». E in tanto fervore di iniziative se i nomi non si sono ridotti decisamente a puntissimi accidenti dovrebbero essere anche i cavalli.



Il concorso ippico a Piazza di Siena

Fotocronaca Romana

DIMORE STORICHE. Successo di pubblico per la visita ai palazzi nobiliari Toccata e fuga nei cortili «proibiti»

NATALIA LOMBARDO

■ Per un giorno lo spazio della città si è raddoppiato. Sono stati aperti ai romani i luoghi attraversati di solito solo da piedi aristocratici. Domenica scorsa l'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) che dal 1977 riunisce i proprietari di circa tremila edifici antichi in tutta Italia ha permesso la visita nelle corti di venti dimore storiche. L'iniziativa «Cortili Aperti» si è svolta anche a Viterbo e a Rieti oltre che a Milano e in altre città del nord. Spinti dalla curiosità e forse dal desiderio di trovarsi in territori «proibiti» i visitatori decimati dalla pioggia domenicale si riconoscevano a vista aggirarsi sul percorso indicato dagli stessi proprietari di sangue blu.

I cortili del Cinque Seicento erano il trait-d'union tra la vita privata delle famiglie nobili e l'immagine pubblica che intendevano offrire. Dentro le mura preudevano iniziative politiche si consumavano drammi e rivalità accordi e congiure sotto la consueta ombra papalina matrimoni combinati e

chissà quanti amon clandestini. Fuori sotto le logge all'aperto si mostravano esponevano le proprie collezioni di sculture spesso nei giardini vi era anche un teatro. La cosa più sorprendente è notare come Roma sembri più ampia all'interno dei palazzi piuttosto che fuori.

Gli stili architettonici vanano sono le diverse voci della città. L'equilibrio umanista e l'armonia delle proporzioni costruite sul quadrato si respira nello stupendo cortile del Palazzo Doria Pamphili su via del Corso sede della Galleria probabilmente progettato da un architetto vicino al Bramante. Guardando attentamente si scoprono particolari stupendi: come un coniglio dalle volute ascendenti che potrebbe essere tranquillamente il campanile di una chiesa. Meno arioso più severo e oppresso dalla morale pontificia il Palazzo Odescalchi in piazza Santi Apostoli. Il cortile fu ideato da Carlo Maderno. A Palazzo Altieri il secondo cortile non ancora restaurato è più bello

del primo una schiera di nudi portali in legno incorniciano le archi che stalle uno stupendo abbeveratoio ornato da teste di leoni fuggono da fontana. Roma è stata il regno di Giacomo della Porta architetto del Cinquecento progettò per i Serlupi la loro dimora in via del Seminario. Giovanni Serlupi Crescenzi e il presidente per il Lazio dell'Adsi il piccolo cortile di Palazzo Caetani Lovatelli. Qui alla fine dell'800 viveva il salotto letterario della contessa Ersilia frequentato da Carducci e da D'Annunzio dallo stonco Gregorovius da Zola e da Listz. La musica di Verdi Rossini e Bellini risuonava invece a Palazzo Massimo Lancellotti a piazza Navona affittato alla Filarmonica Romana nell'800. Lo spazio è contratto ma risolto in modo geniale da Baldassare Peruzzi nel cortile di Palazzo Massimo alle Colonne. Si entra nell'androne oscuro dal prospetto stordito che rompe sulla strada e ci si trova in uno spazio mastoso e opulento insieme. Lo spirito manierista è stravagante e ridente in Palazzo Spada in via Capodiflegro ora di proprietà dello Stato. Chiamato da Bernardino

Spada nella prima metà del 600 Borromini costruì qui la famosa «galleria prospettica» illusione ottica che ingrandisce una piccola stanza posta al fondo di un colonnato di otto metri che a sua volta sembra molto più lungo e profondo. Giochi scherzi d'acqua e ninfee si trovano spesso dal vicino Palazzo Sacchetti a quello Raspius Pallavicini al Quirinale. Ma il più sognante è senza dubbio il rifugio del Palazzo Borghese. Giardino segreto profetico dalla città disegnato da Carlo Rainaldi statue e fontane emergono nel verde «all'italiana». Vi si accede attraversando uno spazio grandioso di rappresentanza con un'elegante loggia che unisce le ali di questa dimora appartata alla stessa famiglia dal 500 ad oggi.

Per un giorno ci siamo potuti immaginare la vita irraggiungibile dei grandi casati sentire il rumore delle carrozze. Sarebbe importante se iniziative del genere fossero più frequenti in attesa si può forse provare ad infilarsi nei portoni con successo gentilmente i portieri più o meno diffidenti a dare un'occhiata. Ne vale la pena.

RITAGLI

Oggi all'Alpheus

Festa reggae per ricordare Marley

Questa sera all'Alpheus, grande festa reggae per commemorare i 50 anni di Bob Marley il grande artista giamaicano scomparso ambasciatore della musica reggae nel mondo. La festa promossa dalla rivista «Rastanob» ha in programma i concerti di band gli I&I i Dynamic System (un gruppo multirazziale di musicisti italiani e della Costa d'Avorio) ed Elio and Evoluton Time reggae band di punta della scena capitolina che ha di recente pubblicato l'album *Beo reggae* e nei prossimi giorni partirà per una tournée nell'est europeo.

Caffè Notegen

Il Monte Graham sacro agli Apache

Alle 21 al Caffè Notegen via del Babuino 159 si svolgerà un incontro dibattito nel quale verranno illustrate le ragioni scientifiche etiche e giuridiche che si oppongono alla costruzione di un osservatorio astronomico sulla montagna sacra degli Apache in Arizona prevista da un progetto internazionale cui partecipano anche lo Stato italiano e il Vaticano.

A Marino

Worldream presenta il suo primo Cd

Venerdì 26 maggio alle ore 22 all'Old and new dreams di Marino piazza San Giovanni 8 concerto del gruppo Worldream è un'occasione per trascorrere una serata attraverso le regioni musicali del jazz dell'elettronica della musica indiana e in generale della musica etnica. I brani presentati sono con tenuti in un Cd di prossima uscita.

Sulle linee A e B

Teatro in transito nei vagoni del metro

Brevi interventi di spettacolarizzazione teatrale sui vagoni in transito della metropolitana di Roma vengono proposti, oggi e domani dagli studenti che hanno partecipato al laboratorio teatrale dell'Istituto professionale di stato per i servizi turistici «Akò eviva il metro» avrà luogo oggi e domani dalle 10.30 alle 12.30 sulla linea A dalle 15 alle 16.30 sulla linea B.

Abbonamento Annuo Lit. 30.000

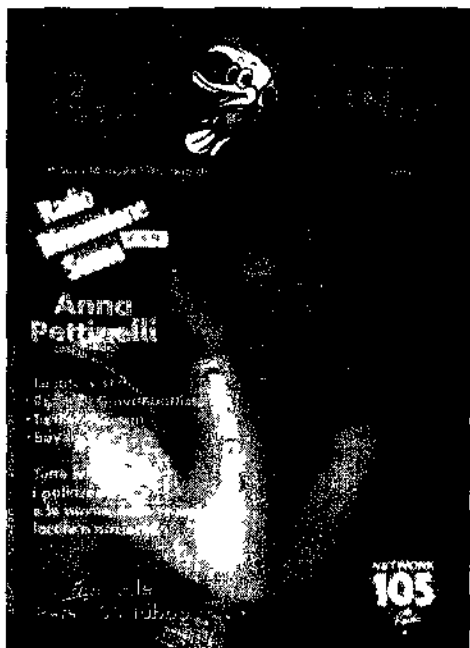
Copie in visione e arretrate Lit. 6.000

Versamento presso Ufficio Postale

C/C N° 51217008 intestato a SOPI s.r.l. - Via del Serpenti 164 - 00184 - Roma

Ogni mese in edicola c'è
RADIOMANIA
La radio da sfogliare

- ◆ I segreti e i volti delle Radio
- ◆ Le frequenze ◆ I palinsesti
- ◆ Le interviste ◆ Le novità



Per tutto questo e altro RADIOMANIA ti fa vivere la radio!

Per informazioni Tel 06/33625700

ace AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE

Nell'ambito dei provvedimenti mirati al miglioramento dei rapporti con i cittadini-utenti e secondo i principi della Carta dei Servizi, da LUNEDÌ 22 MAGGIO 1995 gli sportelli al pubblico e il servizio di sportello telefonico prolungheranno i tempi di apertura, senza interruzioni durante il giorno.

**"NUOVO ORARIO AGLI SPORTELLI:
SI ALLUNGA LA GIORNATA DELL'ACEA"**

SPORTELLI

da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 16.00 non stop
venerdì dalle 8.30 alle 12.30

nelle sedi aziendali di

- P.le Ostense 2 (Piramide)
- Via Monte Meta, 15 (Monte Sacro)
- Via G.B. Valente, 85 (Prenestino)
- Viale della Vittoria 30 (Ostia)

- per tutte le operazioni contrattuali idriche ed elettriche
- per variazioni di potenze anche superiori a 6 kW
- per chiarimenti, reclami e correzioni sulla fatturazione idrica ed elettrica
- per la duplicazione di bollette idriche ed elettriche da pagare smarrite o deteriorate
- per il pagamento delle bollette idriche ed elettriche
- per richiedere la verifica del contatore idrico ed elettrico
- per stipulare contratti di illuminazione cimiteriale

**NUMERO VERDE
1678/62134**

Sportello telefonico attivo
dalle 8.30 alle 19.00 non stop da
lunedì a venerdì

- per operazioni relative ai contratti elettrici con potenza sino a 6 kW (nuovi contratti, variazioni di potenza subentri, disdette)
- per richiedere duplicati di bollette idriche ed elettriche da pagare smarrite o deteriorate
- per chiarimenti sulle bollette e sui pagamenti precedenti idrici ed elettrici
- per la correzione di eventuali errori della fatturazione idrica ed elettrica
- per stipulare contratti di illuminazione cimiteriale